



Comune di Monfalcone

Provincia di Gorizia

N. verbale: 16

N. delibera: 44

Estratto del Processo Verbale delle deliberazioni adottate dal CONSIGLIO COMUNALE nella seduta del 28 luglio 2010 alle ore 20.30 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) ANDRIAN Gian Paolo	P	15) PACOR Giorgio	A
2) ANTONACI Giuliano	A	16) PANARIELLO Giacomo	P
3) BEARZI Paolo	P	17) PIZZOLITTO Gianfranco	P
4) BOSCAROL Letizia	P	18) POLLI Giorgia	P
5) CALZOLARI Cesare	P	19) RUSSI Duilio	P
6) DELBELLO Fabio	P	20) SABATO Giuseppe	P
7) FRIENNA Paolo	P	21) SAULLO Alessandro	P
8) GHINELLI Marco	P	22) VOLPATO Maurizio	P
9) GRASSILLI Riccardo	P	23) ZANOLLA Lionella	P
10) GRECO Omar	P	24) ZILLI Barbara	P
11) KULIER Suzana	P	25) ZOTTI Emiliano	P
12) MURGIA Antonio	P		
13) NICOLI Giuseppe	P		
14) PACOR Sergio	P		

PRESENTI: 23

- Presiede il Presidente Marco Ghinelli
- Assiste il Segretario Generale dott. Antonio De Stefano

OGGETTO: Art. 63 bis comma 8 della L.R. 5/2007 : approvazione DIRETTIVE per la formazione di una o più variante il PRGC.

L'avviso di adozione della presente deliberazione viene inoltrato per competenza a: Urbanistica e Mobilità

Data: 29 luglio 2010

Il Segretario Generale: Antonio DE STEFANO

Si attesta che copia della presente deliberazione **immediatamente eseguibile** verrà pubblicata all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 2 agosto 2010 ove rimarrà fino al 17 agosto 2010.

Data: 29 luglio 2010

Il Segretario Generale: Antonio DE STEFANO

RELAZIONE

Il Comune di Monfalcone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 14/62 del 27-07-1999 confermata esecutiva con DPGR n. 052/Pres. del 01-03-2000 ed entrato in vigore il giorno 23 marzo 2000, giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

Con variante n. 4 allo stesso PRGC, a completezza degli elaborati di piano è stata approvata la “Relazione di Flessibilità” prevista dalla previgente LR 52/91 che, quale documento integrativo al “Piano Struttura” del PRGC rappresentante il quadro degli elementi significativi del territorio e delle politiche territoriali da perseguire in un periodo abbastanza lungo, stabiliva quali fossero gli elementi “invarianti”, e quali gli “elementi flessibili” considerati in base agli obiettivi e le strategie del Piano Regolatore che restano alla base della progettazione di quest’ultimo.

La previgente LR 52/91 e la vigente LR 5/07 stabiliscono che la formazione di strumenti generali comunali o varianti agli stessi che non rientrano nelle varianti cosiddette “non sostanziali” (quelle cioè che si avvalgono di procedure “più celeri” perché rientrano nei limiti della flessibilità sopra citata e non modificano il Piano Struttura), devono essere precedute da Direttive comunali da seguire perché i contenuti (del nuovo Piano o di una sua variante) vanno ad incidere sugli obiettivi e sulle strategie dello strumento urbanistico originario.

Ferme restando le finalità primarie del PRGC confermando gli obiettivi di fondo enunciati dalla LR 5/2007 quali:

- la tutela e l’uso razionale delle risorse naturali nonché la salvaguardia dei beni di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale già indicate nel vigente PRGC;
- il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi ed alle attrezzature collettive da conseguire prioritariamente mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente;
- l’equilibrio fra la morfologia del territorio e dell’edificato, la capacità insediativa teorica del piano e la struttura dei servizi;

Riguardo invece un equilibrato sviluppo degli insediamenti, con particolare riguardo alle attività economiche presenti o da sviluppare nell’ambito del territorio comunale, dopo 10 anni di vigenza del PRGC del Comune di Monfalcone, si rende necessario porre l’attenzione sul nuovo assetto territoriale che avrà la zona industriale Sud Ovest della città (Zona Industriale Schiavetti – Brancolo), con le profonde trasformazioni viabilistiche già intervenute e con i nuovi interventi regionali in corso di progettazione e di cantierazione nel breve periodo.

Infatti, la bretella di collegamento tra l’Autostrada A4 e la strada per Grado (SP 19) inaugurata nell’estate del 2009 sta già dimostrando un flusso sostenuto di traffico pesante da e verso Monfalcone e soprattutto verso la zona industriale “Schiavetti – Brancolo” di Monfalcone e Staranzano con prosecuzione (ma ancora attraverso l’abitato di Panzano) da e verso la Fincantieri e l’Ansaldo.

La volontà dell’Amministrazione Comunale è sempre stata quella di togliere il traffico pesante da Monfalcone e soprattutto da Panzano, ma ancora più importante quella di creare una sorta di circonvallazione senza incroci semaforici tra il Casello di Redipuglia da un lato e quello del Lisert dall’altro.

Alcuni lavori sono già iniziati come quello delle due rotatorie di Largo Marcelliana e dei Cipressi. Altri sono in corso di progettazione: la Regione ha progettato ben 4 rotatorie sul Viale Cosulich (nodo principale per chi viene da Trieste diretto a Grado) e sulle vie in direzione Trieste (Boito, Valentinis, C.A.Colombo).

Assieme a questi la Regione ha progettato anche la bretella di collegamento tra la via dei Canneti e la via dell’Agraria (intersecando la via degli Schiavetti) la cui prosecuzione porterà ad un nuovo ingresso per Fincantieri e Ansaldo totalmente svincolato dall’abitato di Panzano.

La via dei Canneti con via Chico Mendez, è la naturale prosecuzione ad Ovest della viabilità della zona industriale Schiavetti Brancolo verso quella di Staranzano, a sua volta collegata alla viabilità principale e quindi alla bretella che porta al casello di Redipuglia.

E' chiaro che i flussi di traffico pesante, dall'uscita della A4 passeranno interamente per la zona industriale senza intaccare le zone abitate.

Ciò vale anche per i raccordi ferroviari che verranno deviati nella zona industriale Schiavetti – Brancolo portando di fatto alla tanto sospirata eliminazione del binario che da Fincantieri porta alla Stazione di Ronchi Sud tagliando in due l'abitato di Monfalcone.

Il progetto della viabilità tra la via dei Canneti e la via dell'Agraria (dove hanno sede anche 4 Società sportive nautiche) è in fase di prossima adozione da parte del Comune di Monfalcone come variante non sostanziale prevista dalla Flessibilità.

Ma accanto a questa che avrà un suo iter previsto dalla LR 5/07 e Regolamento di Attuazione, per i motivi sopra esposti che porteranno ad un assetto viabilistico completamente diverso e con un peso diverso rispetto ad oggi, è doveroso ridefinire l'assetto territoriale urbanistico e di destinazione d'uso delle aree facenti parte della zona industriale "Schiavetti – Brancolo" che si attestano tra la Società Bulloneria Europea, le vie dei Canneti e degli Schiavetti e le Società Sportive di via dell'Agraria.

Queste sono aree sia industriali che per attrezzature e servizi pubblici, che vanno ad essere modificate.

In questa zona Industriale è vigente un Accordo di Programma approvato con DPRG 12-02-2001 n. 039/Pres. tra la Regione FVG, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone, il Comune di Monfalcone e il Comune di Staranzano per *"la soluzione di problemi di pianificazione dell'area di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone"* in quanto il Consorzio è soggetto alla disciplina della LR 3/1999 perché titolare di funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ma che non si è ritenuto di modificare vista la prossima scadenza della validità dell'Accordo di Programma nel febbraio del 2011.

Tuttavia, l'Accordo di Programma citato, nella zona Schiavetti – Brancolo evidenziava alcune aree "come soggette a modifica" (lotti industriali, realizzazione di nuove strutture viarie e stradali e ferroviarie, e il perimetro dell'area oggetto del Contratto di Quartiere di Panzano) non appena i progetti fossero conclusi.

Con le presenti Direttive si prende di atto quanto sopra per ridefinire l'assetto urbanistico e le destinazioni d'uso delle aree Industriali D1, Zone "S", zone L2- diporto dell'area compresa tra la Bulloneria Europea, le vie dei Canneti e degli Schiavetti e le Società Sportive con una variante al PRGC di tipo sostanziale in quanto non risulta rientrare tra i limiti della flessibilità, a fronte di un interesse pubblico dato dalla previsione delle nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie che formeranno l'oggetto di un nuovo Accordo di Programma.

Con questo atto si intende altresì porre le basi per un'analisi ed una verifica sul mantenimento o meno o sulla modifica delle destinazioni d'uso e dei parametri urbanistici per tutte le aree a Sud del Canale del Brancolo e fino al confine con il Comune di Staranzano, in particolare per l'abitato di Marina Julia e per il Litorale già enunciati tra l'altro anche con le Direttive per la variante n. 31 al PRGC di cui alla DC 21/68 del 28-07-2007, argomento però non affrontato con la variante stessa.

Già con la redazione delle prime Direttive "per la formazione del nuovo PRGC del Comune di Monfalcone" approvate con DC 6/32 del 21-07-1997, l'area di Marina Julia è stata oggetto di "direttive puntuali" proprio perché le previsioni del PRGC stesso doveva armonizzarsi con le scelte operative ed i piani dei comuni Limitrofi tra cui Staranzano. E per quanto riguardava il settore "turistico-ricreativo" l'analisi stabiliva che era di gran lunga rimasto più trascurato rispetto altre attività economiche. Il disordine urbanistico ed edilizio non era ritenuto più sostenibile come il degrado ambientale, ma nonostante ciò il litorale monfalconese ha mantenuto una vocazione turistica e un utilizzo ricreativo apprezzabili.

Le Direttive originarie (e quindi gli obiettivi e le strategie che l'Amministrazione Comunale di allora si era posta), riguardavano la "conciliazione" di tre fondamentali interessi insistenti sul comprensorio: Sviluppo turistico, conservazione naturalistica, residenza con un utilizzo "soft" del territorio.

L'area a Sud del Brancolo è stata oggetto di apposizione di vincoli non esistenti all'epoca come l'area del SIC "Cavana di Monfalcone" che fa parte della "Rete Siti Natura 2000".

A 13 anni di distanza dalle prime direttive e a 10 dall'entrata in vigore del PRGC, e con le competenze della LR 22/06 devolute dalla Regione ai Comuni riguardo la gestione delle concessioni demaniali sull'arenile e con la necessità di apportare interventi qualificanti per la spiaggia, è cambiato lo scenario territoriale anche se è rimasto lo stesso quello della vocazione turistica, sia per Monfalcone che per il vicino Comune di Staranzano.

Per questi motivi, e in virtù dei contenuti della deliberazione consiliare n. 24/77 del 21-10-2009 avente per oggetto: "*Linee guida per la predisposizione di una variante urbanistica nel Comune di Monfalcone e una variante urbanistica nel Comune di Staranzano sul tema del Litorale ed eventuale stesura di accordo di programma*", si rende più che mai necessario ripensare allo sviluppo del litorale in termini moderni e condivisi di utilizzo.

Da sempre il Litorale è stato oggetto di interessamento e di discussione da parte delle due Amministrazioni comunali: prima con il Piano Regolatore Generale Intercomunale, in cui addirittura l'argomento "turismo e litorale" è stato urbanisticamente progettato in "deroga ai contenuti del PUR", consentendo di mantenere in essere lo stato di vocazione turistica per Marina Julia a Monfalcone mentre a Staranzano veniva previsto il "Marina"; poi con i due PRGC ai sensi della previgente LR 52/91 in cui Staranzano rinunciava al Marina per sopravvenuta LR 42/1996 che ha trasformato l'area in Parco e Monfalcone limitava la volumetria rispetto le previsioni precedenti ritenendo sì che Marina Julia fosse ancora votata ad un turismo, ma molto limitato con la conseguenza che è stato approvato un piano particolareggiato di iniziativa pubblica ma che lo stesso ha difficoltà a partire in cui oltre all'immobilismo dei grossi proprietari, una delle cause sono anche sicuramente le frammentate proprietà catastali.

Quello che con la delibera consiliare sopracitata ci si è proposti di fare è lo studio di una variante urbanistica che dovrà costituire un'adeguata pianificazione territoriale di forte e motivato interesse pubblico che porti i due Comuni ad un organico prospetto di riassetto e strutturazione edilizia e igienico-sanitaria dei due territori costieri effettuando delle scelte prioritarie ai fini del rilancio del territorio da "agganciare" alla fruizione del Parco della Cona, anche con la realizzazione di servizi ed attrezzature consone (potenziamento della rete viaria pubblica, ripristino della balneazione e servizi alla spiaggia, sport, escursionismo, e l'eventuale studio di fattibilità di percorsi idrici legati alla cosiddetta Litoranea Veneta), e anche con il coinvolgimento dell'Amministrazione Regionale.

Una variante sinergica tra i due Comuni in cui i privati interessati potrebbero progettare successivamente gli interventi in base alle scelte urbanistiche effettuate dalle due Amministrazioni affinché lo sviluppo dell'area sia unitario dal punto di vista ambientale al citato Parco della Cona, e ne diventi il potenziale accesso primario.

Si propone dunque di aumentare e consolidare le emergenze ambientali e naturalistiche a partire dal mantenimento dell'ampia zona a verde posta a Nord del Canale Secondario V fino al Brancolo (canale che divide in due l'area di Marina Julia), ampliando peraltro la zona verde in corrispondenza con la zona SIC sia ad Est che ad Ovest dell'Ambito stesso, anche come filtro tra la zona turistico-residenziale ed il litorale, riprogettando urbanisticamente (anche con la rivisitazione e/o il superamento dei contenuti dei vigenti strumenti di pianificazione attuativa interessanti l'area) invece tutte le destinazioni d'uso all'interno dell'area residua e le infrastrutture di collegamento con Staranzano e confermando la fruizione del Parco della Cona.

Il contenuto delle presenti direttive sarà portato a conoscenza dell'Amministrazione Regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli Enti ed Aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini.

Quindi di seguito si ritiene di definire le Direttive da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale per la predisposizione di una o più varianti al PRGC:

“DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DI UNA O PIU’ VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE”

Le finalità del PRGC e quelle di eventuali future varianti sono quelle di confermare gli obiettivi generali di fondo enunciati dalla LR 5/2007 quali:

- la tutela e l'uso razionale delle risorse naturali nonché la salvaguardia dei beni di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale già indicate nel vigente PRGC;
- il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi ed alle attrezzature collettive da conseguire prioritariamente mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente;
- l'equilibrio fra la morfologia del territorio e dell'edificato, la capacità insediativa teorica del piano e la struttura dei servizi.

Fermo restando i principi enunciati:

- con la Relazione preliminare alla formulazione delle direttive approvata DC 15/113 del 29/11/1994
- con le DIRETTIVE al nuovo PRGC Approvate con DC 6/32 del 21/7/1997
- con le successive Direttive di approvazione della Relazione di Flessibilità (DC 18/88 del 13/12/2000)
- con quelle di revisione degli standard urbanistici (DC 11/50 del 19/05/2005)
- con quelle per la variante generale n. 31 (DC 21/68 del 28/07/2007)

Si intende porre una revisione /aggiornamento degli obiettivi generali e delle strategie del Piano Regolatore del Comune di Monfalcone da tradurre con una o più varianti al PRGC riguardo i seguenti temi:

- 1) LE AREE PRODUTTIVE
- 2) IL TURISMO

LE AREE PRODUTTIVE

Relativamente alla sola Zona Industriale “Schiavetti Brancolo”: Ambito di intervento tra la via dell'Agraria (Società veliche) e la via dei Boschetti a seguito della radicale modifica viabilistica di tutta la zona a partire dal casello Autostradale di Redipuglia e con la previsione di nuova viabilità di accesso a Fincantieri e Ansaldo e del completamento e la definizione dell'area verde dei Contratti di Quartiere (via dell'Agraria e dintorni).

E' necessario porre una zonizzazione definitiva e favorire un più razionale assetto per quelle aree rimaste a lungo indeterminate riguardo l'effettiva perimetrazione delle stesse tra zone industriali e zone per Servizi, diversificando opportunamente le destinazioni d'uso e le modalità insediative, che possano integrarsi con le aree di salvaguardia ambientale presenti nella zona.

IL TURISMO

Obiettivo principale

Revisione delle indicazioni di piano regolatore e di normativa delle zone turistiche e delle strutture ricettivo- balneari in sinergia con quelle del Comune di Staranzano in modo da progettare il territorio in modo da costituire un'adeguata pianificazione territoriale di forte e motivato interesse pubblico che porti ad un organico prospetto di riassetto e strutturazione edilizia e igienico-sanitaria dei due territori costieri effettuando delle scelte prioritarie ai fini del rilancio di tutto il territorio da "agganciare" alla fruizione del Parco della Cona.

Obiettivi specifici

- Mantenimento e sviluppo della possibilità di fruizione pubblica delle aree verdi boscate già previste dal PRGC a Nord della zona residenziale di Marina Julia fino al Canale del Brancolo.
- Prevedere delle adeguate fasce verdi di "filtro" con la zona SIC che lambisce ad Est e ad Ovest l'area di Marina Julia.
- Prevedere una fascia di verde – filtro delle zone abitate con l'arenile
- Riprogettare urbanisticamente l'area interna di Marina Julia in ordine ad infrastrutture viarie sia quelle di collegamento interno all'area, sia quelle di collegamento carraio e ciclo pedonale con Staranzano, nonché quelle con la viabilità principale a partire dalla bretella di collegamento con il Casello Autostradale di Redipuglia, con la via Grado e la via Nuova Bagni.
- Rivisitazione e/o superamento dei contenuti dei vigenti strumenti di pianificazione attuativa.
- Riprogettare urbanisticamente le destinazioni d'uso riguardo le strutture turistico-ricettive di Marina Julia per renderle più rispondenti alle esigenze attuali, proiettate in una visione più completa e consistente di attrazione turistica che potrebbe avere l'area se progettata compiutamente con quella di Staranzano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente del Servizio 4 "Gestione Territorio e Patrimonio Immobiliare", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto al parere in merito alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

VISTA la LR. n. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 63 bis comma 8;

VISTO che le direttive di cui trattasi sono state esaminate dalla Commissione Consiliare per la Programmazione Economica e Territoriale, l'Assetto e l'Utilizzo del Territorio in data 19/07/2010;

Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Gestione Territorio e Patrimonio Immobiliare, arch. **Maurizio Gobbato**.

Udito l'intervento del Consigliere **Giuseppe Nicoli** del g.c. di Forza Italia il quale ritiene necessaria una completa revisione del piano e non di una parte; esamina la proposta ritenendo la parte relativa alla bretella di collegamento con Panzano condivisibile, mentre per quanto riguarda l'ipotesi di sviluppo turistico si dichiara completamente contrario. Chiede che la minoranza possa partecipare alle scelte.

Udito inoltre l'intervento del **Sindaco Gianfranco Pizzolitto** il quale fa presente che se ci sono proposte concrete si discutono e, anche dopo le direttive, si possono condividere. Illustra poi il percorso, anche politico, che ha portato alla stesura della proposta in discussione.

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- **Nicoli**: dichiara di votare contrario;
- **Giacomo Panariello** del g.c. Rosa nel Pugno: dichiara voto favorevole.

Con 12 voti favorevoli e 10 contrari (Bearzi Boscarol, Sergio Pacor del g.c. Lega Nord – Amare Monfalcone; Calzolari, Grassilli, Nicoli del g.c. Forza Italia; Kulier del g.c. Alleanza Nazionale; Murgia, Zanolla del g.c. Misto; Volpato del g.c. Città Comune – Un Futuro per Monfalcone) palesemente espressi da 22 Consiglieri votanti, su 23 consiglieri presenti non avendo votato, per problemi tecnici con l'impianto di votazione, il consigliere Giuseppe Sabato il quale ha successivamente dichiarato che intendeva votare favorevole

DELIBERA

1) Di impartire le direttive da seguire nella predisposizione di una o più varianti al PRGC, come di seguito riportate, ai sensi dell'art. 63 bis comma 8 della LR 5/07:

“DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DI UNA O PIU’ VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE”

Le finalità del PRGC e quelle di eventuali future varianti sono quelle di confermare gli obiettivi generali di fondo enunciati dalla LR 5/2007 quali:

- la tutela e l'uso razionale delle risorse naturali nonché la salvaguardia dei beni di interesse culturale, paesaggistico ed ambientale già indicate nel vigente PRGC;
- il soddisfacimento del fabbisogno abitativo e di quello relativo ai servizi ed alle attrezzature collettive da conseguire prioritariamente mediante interventi di recupero e completamento degli spazi urbani e del patrimonio edilizio esistente;
- l'equilibrio fra la morfologia del territorio e dell'edificato, la capacità insediativa teorica del piano e la struttura dei servizi.

Fermo restando i principi enunciati:

- con la Relazione preliminare alla formulazione delle direttive approvata DC 15/113 del 29/11/1994
- con le DIRETTIVE al nuovo PRGC Approvate con DC 6/32 del 21/7/1997
- con le successive Direttive di approvazione della Relazione di Flessibilità (DC 18/88 del 13/12/2000)
- con quelle di revisione degli standard urbanistici (DC 11/50 del 19/05/2005)
- con quelle per la variante generale n. 31 (DC 21/68 del 28/07/2007)

Si intende porre una revisione /aggiornamento degli obiettivi generali e delle strategie del Piano Regolatore del Comune di Monfalcone da tradurre con una o più varianti alò PRGC riguardo i seguenti temi:

- 3) LE AREE PRODUTTIVE
- 4) IL TURISMO

LE AREE PRODUTTIVE

Relativamente alla sola Zona Industriale “Schiavetti Brancolo”: Ambito di intervento tra la via dell’Agraria (Società veliche) e la via dei Boschetti a seguito della radicale modifica viabilistica di tutta la zona a partire dal casello Autostradale di Redipuglia e con la previsione di nuova viabilità di accesso a Fincantieri e Ansaldo e del completamento e la definizione dell’area verde dei Contratti di Quartiere (via dell’Agraria e dintorni).

E’ necessario porre una zonizzazione definitiva e favorire un più razionale assetto per quelle aree rimaste a lungo indeterminate riguardo l’effettiva perimetrazione delle stesse tra zone industriali e zone per Servizi, diversificando opportunamente le destinazioni d’uso e le modalità insediative, che possano integrarsi con le aree di salvaguardia ambientale presenti nella zona.

IL TURISMO

Obiettivo principale

Revisione delle indicazioni di piano regolatore e di normativa delle zone turistiche e delle strutture ricettivo- balneari in sinergia con quelle del Comune di Staranzano in modo da progettare il territorio in modo da costituire un’adeguata pianificazione territoriale di forte e motivato interesse pubblico che porti ad un organico prospetto di riassetto e strutturazione edilizia e igienico-sanitaria dei due territori costieri effettuando delle scelte prioritarie ai fini del rilancio di tutto il territorio da “agganciare” alla fruizione del Parco della Cona.

Obiettivi specifici

- Mantenimento e sviluppo della possibilità di fruizione pubblica delle aree verdi boscate già previste dal PRGC a Nord della zona residenziale di Marina Julia fino al Canale del Brancolo.
- Prevedere delle adeguate fasce verdi di “filtro” con la zona SIC che lambisce ad Est e ad Ovest l’area di Marina Julia.

- Prevedere una fascia di verde – filtro delle zone abitate con l'arenile
- Riprogettare urbanisticamente l'area interna di Marina Julia in ordine ad infrastrutture viarie sia quelle di collegamento interno all'area, sia quelle di collegamento carraio e ciclo pedonale con Staranzano, nonché quelle con la viabilità principale a partire dalla bretella di collegamento con il Casello Autostradale di Redipuglia, con la via Grado e la via Nuova Bagni.
- Rivisitazione e/o superamento dei contenuti dei vigenti strumenti di pianificazione attuativa.
- Riprogettare urbanisticamente le destinazioni d'uso riguardo le strutture turistico-ricettive di Marina Julia per renderle più rispondenti alle esigenze attuali, proiettate in una visione più completa e consistente di attrazione turistica che potrebbe avere l'area se progettata compiutamente con quella di Staranzano.

2) Di trasmettere la presente deliberazione all'Amministrazione Regionale, alle Amministrazioni Statali interessate, agli enti ed aziende che esercitano pubblici servizi, nonché ai Comuni contermini;

3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21 e successive modificazioni, con 15 voti favorevoli e 8 contrari (Bearzi, Boscarol, Sergio Pacor del g.c. Lega Nord – Amare Monfalcone; Calzolari, Grassilli, Nicoli del g.c. Forza Italia; Zanolla del g.c. Misto; Volpato del g.c. Città Comune – Un Futuro per Monfalcone), palesemente espressi da 23 consiglieri votanti su 24 consiglieri presenti non avendo votato, per problemi tecnici con l'impianto di votazione, la consigliere Suzana Kulier la quale ha successivamente dichiarato che intendeva votare contrario ed essendo nel frattempo entrato il consigliere Giuliano Antonaci

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente:
Marco GHINELLI

Il Segretario Generale:
Antonio DE STEFANO

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2 agosto 2010 al 17 agosto 2010.

Durante il detto periodo non sono pervenuti reclami o denunce avverso la stessa.

Data: 24 agosto 2010

Il Responsabile: *Claudio LAZZARI*

Diventa eseguibile immediatamente ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21 e successive modificazioni

Data: 29 luglio 2010

Il Segretario Generale: *Antonio DE STEFANO*
